



# COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO

PROVINCIA DI MODENA

**COPIA**

## Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 13 del 24/03/2015



**OGGETTO:** BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015/2017 - BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015/2017 - PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017. APPROVAZIONE.

### Seduta n. 2

Il Sindaco Germano Caroli ha convocato il Consiglio Comunale, in seduta di prima convocazione, l'anno 2015 (duemilaquindici) il giorno 24 (ventiquattro) del mese di marzo, alle ore 20.30 nella Sala consiliare.

La convocazione è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge e secondo le modalità previste dal Regolamento del Consiglio Comunale di Savignano sul Panaro.

Il Sindaco Germano Caroli assume la presidenza dell'adunanza e, riconosciutane la legalità, dichiara aperta la seduta.

Lo stesso Sindaco-Presidente procede, quindi, a designare scrutatori i consiglieri Piccinini, Tedeschi e Bonasoni.

Risultano presenti:

Caroli Germano - Sindaco				presente	assente		
				X			
Consiglieri		presenti	assenti	Consiglieri	presenti	assenti	
Linari	Erio	X		Piccinini	Patrizia	X	
Tabilio	Ana Maria	X		Tedeschi	Maurizio	X	
Balestri	Angelo	X		Venturelli	Walter	X	
Govoni	Andrea	X		Pisciotta	Davide	X	
Montaguti	Carmen	X		Quartieri	Cristina	X	
Muzzioli	Jennifer	X		Bonasoni	Matteo	X	

Assegnati: n. 13 In carica: n. 13

Totale Presenti: n. 13 Totale Assenti: n. 0

Assessori non consiglieri	presente	assente
Corsini Alessandro	X	
Marchioni Giuseppe	X	

Assiste il Segretario Comunale dott. Paolo Dallolio.

La seduta è: (X) pubblica ( ) segreta.

(X) Atto dichiarato immediatamente eseguibile.

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio in data 09/04/2015 (prot. n. 4178-2015).



## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13

del 24/03/2015

**OGGETTO: BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015/2017 - BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015/2017 - PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017. APPROVAZIONE.**

### *IL CONSIGLIO COMUNALE*

*PREMESSO* che:

- gli artt. 151 e 162, primo comma, del T.U. Enti Locali approvato con Decreto Legislativo n.267/2000 stabiliscono che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario, pubblicità e che la situazione economica non può presentare un disavanzo;
- gli artt. 170 e 171 del citato T.U. prescrivono, tra l'altro, che siano allegati al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica ed un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quelli della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 174 dispone che lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema del bilancio pluriennale siano predisposti dalla Giunta e da questa presentati al Consiglio Comunale unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;
- l'art. 58 del DL 112/2008 integra gli allegati al bilancio con un piano finalizzato alla ricognizione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare del comune non strumentale all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibile di dismissione o valorizzazione;
- l'art. 77 comma 12 del DL 112/2008 aggiunge agli allegati di bilancio un prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- il DPR 31 gennaio 1996 n. 194 ed il DPR 3 agosto 1998 n. 326 definiscono i modelli contabili di bilancio;
- l'art. 151 del Testo unico degli enti locali dispone che i Comuni deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

*RILEVATO* inoltre che il decreto legislativo n. 118 del 2011 (Disposizioni per l'armonizzazione dei sistemi contabili di regioni ed enti locali) richiede da quest'anno i seguenti adempimenti agli enti locali:

- affiancare i nuovi schemi di bilancio di previsione e di rendiconto per missioni e programmi (con funzioni conoscitive) agli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di rendiconto adottati nel 2014, che conservano la funzione autorizzatoria e valore giuridico ai fini della rendicontazione;
- applicare il principio contabile generale della competenza finanziaria (cd. potenziata) per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese;
- adottare il principio applicato della contabilità finanziaria;
- riaccertare straordinario dei residui per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio della competenza finanziaria
- applicare il principio contabile della programmazione;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'interno in data 24.12.2014 col quale viene differito al 31 marzo 2015 il termine per l'approvazione da parte degli Enti locali del bilancio di previsione per l'anno 2015;

**TENUTO CONTO** delle diverse, complesse e sovrapposte norme di finanza locale che costituiscono il riferimento per la elaborazione dei bilancio 2015/2017 ed in particolare la legge di stabilità per l'anno 2015;

**PRESO ATTO** che, a tutt'oggi, non sono ancora state comunicate dal Ministero dell'Interno le attribuzioni dei trasferimenti erariali per gli esercizi 2015 né è ben chiara la modalità di calcolo dei saldi del patto di stabilità;

**RITENUTO OPPORTUNO** approvare, tenuto conto di quanto sopra evidenziato, lo schema di bilancio previsionale 2015/2017;

**VISTA** la deliberazione della Giunta Comunale n 123 del 13/10/2014 avente ad oggetto la programmazione dei lavori pubblici ed in particolare l'adozione del programma triennale 2015/2017 e del piano annuale 2015;

**RICHIAMATE** le deliberazioni della Giunta Comunale nn. 37 e 38 nelle quali vengono fissate le aliquote e le tariffe dei servizi e dei tributi comunali per l'anno 2015 e ritenuto opportuno evidenziare che il bilancio di previsione 2015 è stato elaborato considerando:

- la conferma, per l'anno 2015, dell'addizionale comunale all'IRPEF allo 0,68%;
- la conferma sostanziale delle altre aliquote dei tributi comunali;

**RILEVATO** che:

- nel bilancio sono stati stanziati i fondi destinati alla corresponsione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza rispettivamente agli Amministratori e Consiglieri dell'Ente e che con determinazioni del Segretario Comunale n. 164 del 29/06/2009 e n. 198 del 03/09/2009, nonché con determinazioni del Responsabile dell'Area Affari Generali – Servizi al Cittadino n. 73 del 12/04/2010, n. 111 del 24/05/2010, n. 135 del 01/07/2010, n. 171 del 18/08/2010 e n. 46 del 27/02/2012, sono stati fissati tali indennità e gettoni;
- non sono state individuate aree che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971 e 457/1978;
- la copertura del costo del servizio acquedotto e del servizio gasdotto viene interamente garantita dalle entrate realizzate da HERA SPA con esclusione degli interessi passivi sui mutui contratti per il servizio che, in quanto non conferiti, gravano sul bilancio del comune;
- sono rispettati gli ulteriori limiti alla spesa corrente introdotti dal DL78/2010 così come indicato nell'allegato schema (allegato13);

**TENUTO CONTO:**

- che il fondo di riserva è stanziato nella misura consentita dalla legge;
- della propria deliberazione n. 50 del 20/04/1999, con la quale si è provveduto a conferire in META SPA (oggi Hera SPA) i servizi gasdotto, acquedotto, depurazione e raccolta/smaltimento dei rifiuti e ad approvare la convenzione che regola i rapporti tra Società ed enti per quel che riguarda la gestione;
- che l'ente non possiede mezzi destinati in via prevalente e/o esclusiva alle attività degli amministratori (auto blu) ma ha in dotazione un parco mezzi destinati in via quasi esclusiva alla gestione dei servizi (polizia municipale, manutenzione viabilità verde e patrimonio, messo notificatore) cui si sommano dei mezzi prettamente tecnici (falciatrice, spazzatrice, escavatore, muletto);

**RITENUTO OPPORTUNO** evidenziare i saldi del bilancio previsionale 2015/2017 come riportato nello schema sotto esposto:

<b>Entrate</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>	<b>Anno 2017</b>
Titolo 1	5.865.000,00	5.927.690,00	5.976.565,13
Titolo 2	291.500,00	250.480,00	253.980,25
Titolo 3	789.000,00	813.135,00	804.858,90
<b>Entrate correnti</b>	<b>6.945.500,00</b>	<b>6.991.305,00</b>	<b>7.035.404,28</b>
Titolo 4	132.500,00	133.825,00	135.163,25
Titolo 5	250.000,00	252.500,00	255.025,00
Titolo 6	1.013.400,00	1.023.534,00	1.033.769,34
	<b>8.341.400,00</b>	<b>8.401.164,00</b>	<b>8.459.361,87</b>
<b>Spesa</b>			
Titolo I	6.693.500,00	6.755.385,00	6.868.281,13
Titolo II	132.500,00	133.825,00	135.163,25
Titolo III	502.000,00	488.420,00	422.148,15
Titolo IV	1.013.400,00	1.023.534,00	1.033.769,34
	<b>8.341.400,00</b>	<b>8.401.164,00</b>	<b>8.459.361,87</b>

**DATO ATTO** che i saldi relativi al rispetto del patto di stabilità si presentano secondo lo schema allegato alla presente deliberazione (all. n. 14);

**CONSIDERATO** infine che:

- copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata messa a disposizione dei Consiglieri dell'Ente entro i termini previsti dal regolamento di contabilità e per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del citato T.U. Enti Locali;
- sono state adottate idonee iniziative per assicurare la conoscenza del bilancio e degli altri atti contabili da parte dei cittadini;
- non sono pervenuti emendamenti nei termini fissati;

**VISTI** il parere e la **relazione redatta dal Revisore dei Conti** (allegata in copia al presente atto, con il numero 4, come parte integrante e sostanziale), sugli schemi del bilancio annuale di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale espresso dal Revisore Bai dott.ssa Marina;

**UDITO** il Sindaco-presidente Caroli Germano, il quale ricorda che il bilancio ed i suoi allegati sono stati approfonditamente esaminati dalla competente Commissione consiliare e che le scelte amministrative compiute sono state ampiamente illustrate nella scorsa seduta, in sede di presentazione; questa sera vi sarà quindi occasione per il dibattito consiliare, che ritiene opportuno far precedere da un approfondimento tecnico-contabile.

Per questo motivo invita a relazionare il Revisore dei Conti dr.ssa Bai, che ringrazia per la disponibilità;

**DATO ATTO** che successivamente si è aperto un dibattito al quale hanno dato il proprio contributo:

- il **Revisore dei Conti** dott.ssa Bai Marina, la quale illustra nel dettaglio il contenuto della propria relazione al bilancio, del quale ha potuto verificare sia l'attendibilità che la congruità delle previsioni, in particolare per le entrate tributarie. Sui trasferimenti statali, infatti, esistono ancora margini di incertezza. Per quanto riguarda l'entrata segnala che il criterio sinora adottato di accertare per cassa le sanzioni del Codice della Strada, pur contabilmente corretto, non potrà essere mantenuto con il nuovo sistema contabile.

La spesa corrente, che si attesta a 6.693.000 euro, risulta in diminuzione grazie al contenimento dei costi di personale; anche il tasso di indebitamento ha un trend discendente e non si prevede ricorso al credito per il 2015.

La disciplina del patto di stabilità è in evoluzione; i Comuni che, come Savignano, hanno costantemente ridotto la spesa potrebbero essere addirittura penalizzati con i nuovi parametri.

L'introduzione del nuovo sistema contabile rende più che mai necessario esercitare un attento controllo sulle opere di urbanizzazione eseguite dai privati in forza di convenzione e sui trasferimenti all'Unione.

La ricognizione delle partecipazioni societarie che seguirà l'approvazione del bilancio dimostra che vengono mantenute solo quelle strettamente necessarie, grazie ad un processo di dismissione avviato già da alcuni anni.

Nei prossimi giorni verrà introdotta la fattura elettronica e già da qualche tempo è attivo il cosiddetto split-payment, che ha trasformato il Comune in una sorta di sostituto d'imposta per i propri fornitori; queste novità impongono ancora maggiore tempestività nei pagamenti e richiedono specifici interventi organizzativi, non limitati al solo settore finanziario.

Illustra poi nelle sue linee principali il nuovo sistema contabile, che entrerà pienamente in vigore dal prossimo anno e mira fra l'altro ad eliminare le distorsioni contabili legate alla gestione residui.

In occasione del rendiconto 2014 si dovrà compiere un accertamento straordinario dei residui, proprio per creare le condizioni di applicazione del nuovo sistema.

D'ora in avanti sarà indispensabile un'accurata pianificazione temporale degli investimenti; di conseguenza acquisiranno maggiore importanza il bilancio pluriennale e il documento unico di programmazione.

- il consigliere **Venturelli** Walter (capogruppo consiliare *Centrosinistra per Savignano*), il quale afferma che il bilancio 2015 risente particolarmente dei limiti posti per legge alle spese per investimenti, che da sempre costituiscono la parte politicamente più significativa; personalmente avrebbe destinato ancora più risorse alla riqualificazione degli edifici scolastici.

Ma il bilancio è anche la traduzione in termini contabili del programma amministrativo e sotto questo aspetto ritiene che già da questo esercizio si potevano prevedere un rafforzamento della collaborazione in Unione e soprattutto l'avvio di un processo di fusione, che a suo giudizio consentirebbe in futuro di razionalizzare le spese, garantire l'erogazione dei servizi e consentire un programma adeguato di investimenti. I tempi sono maturi per cominciare a ragionare in termini concreti di fusione dei comuni, tanto che l'Unione ha già stanziato somme per lo studio di fattibilità.

La relazione del Revisore, che ringrazia, non fa che confermare la necessità di un riordino istituzionale a livello locale, che permetterebbe fra l'altro di assicurare formazione e specializzazione del personale e di razionalizzare la struttura organizzativa, specie ai livelli apicali.

Doverosa una precisazione riguardo alle spese per la Polizia Municipale, che sono a suo avviso maggiori di quanto potrebbero essere con l'adesione al Corpo intercomunale.

In materia di entrate tributarie ha già formulato negli interventi precedenti alcune considerazioni sulla possibilità di dare maggiore equità al prelievo; riconosce che per il resto non vi sono molti margini di manovra.

Ribadisce che nel bilancio si concretizzano le scelte amministrative e a questo riguardo preannuncia **voto contrario**, pur non mettendone in discussione la correttezza contabile.

- il **Sindaco-Presidente** Caroli, il quale rileva che nella relazione un accenno alla fusione, seppur modesto, è presente; non è questa la sede per un'analisi approfondita di un argomento così importante; personalmente ritiene che le vicende storiche di un territorio non possano essere accantonate per il miraggio di contingenti vantaggi economici, come accaduto altrove.

Ricorda che i finanziamenti per i servizi associati delle Unioni, che ne avevano agevolato l'avvio, si sono poi ridotti nel tempo fino ad interrompersi del tutto.

Una scelta talmente determinante per le comunità dovrebbe fondarsi su ben altre basi; è tuttavia corretto affrontare il tema senza pregiudiziali, ponendosi come obiettivo primario l'interesse generale; il processo di fusione rischia di provocare un deficit di democrazia e rappresentatività; con i suoi difetti l'attuale assetto risponde meglio alla richiesta di partecipazione che viene dalle comunità locali.

Diverso invece opterebbe per lo sviluppo di gestioni associate dei servizi, valutando di volta in volta quale possa essere la soluzione più efficace e non rifacendosi a modelli organizzativi fissi. Bisogna riconoscere che all'interno dell'Unione vi sono livelli diversi di efficienza e qualità, elevati nel welfare, meno soddisfacenti ad esempio nella gestione del personale.

Nel calcolo della spesa per la Polizia Municipale bisogna tenere conto che il Comune ha una copertura dell'organico pari al 90 per cento, mentre l'Unione non raggiunge l'80: questo spiega il diverso costo. Nella spesa corrente sono poi comprese le rate di noleggio delle apparecchiature per rilevazione automatica delle infrazioni, che in Unione sono invece di proprietà dell'ente e quindi contabilizzate in parte investimenti.

E' convinto che il legame con il territorio costituisce un elemento di qualità del servizio oltre che un efficace fattore di prevenzione.

- il consigliere **Tedeschi** Maurizio (gruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale concorda col Sindaco in tema di fusione a partecipazione; sotto il profilo economico sono i dati forniti dallo stesso Ministero dell'Interno che dimostrano come le economie di spesa e i margini di efficienza migliori si riferiscano ai comuni con popolazione fra 5.000 e 20.000 abitanti; superare questa soglia quindi, non sembra conveniente. La fusione è auspicabile per i comuni più piccoli, mentre per gli altri si prospetta più vantaggioso potenziare le gestioni associate;
- il consigliere **Pisciotta** Davide (gruppo consiliare *Centrosinistra per Savignano*), il quale afferma che la decisione su un percorso di fusione spetta ai cittadini, che possono esprimersi col referendum, questo impongono le regole della democrazia;
- il consigliere **Balestri** Angelo (capogruppo consiliare *Lista dei Cittadini – Insieme per Savignano*), il quale sostiene che l'obiettivo di questa amministrazione, di ispirazione civica, è favorire la partecipazione della comunità alla vita amministrativa; questo non vuol dire che vi sia una preclusione verso la fusione, piuttosto che l'eventuale decisione non può fondarsi su considerazioni esclusivamente economiche.

La politica deve rimanere vicino ai cittadini; occorre quindi grande cautela non solo nell'affrontare un tema come la fusione, ma anche nel ragionare sull'assetto organizzativo della Polizia Municipale.

- il consigliere **Venturelli**, il quale afferma che quello della rappresentanza è un falso problema, dato che gli attuali organismi possono benissimo rimanere, ma senza costi per la comunità; le economie di spesa deriverebbero principalmente dal riassetto organizzativo, ma ovviamente in un arco di tempo più lungo. Per questo motivo i dati economici non possono fornire indicazioni attendibili nel caso di fusioni recenti.

Personalmente ritiene che la copertura dell'organico del Corpo Intercomunale sia un obiettivo da perseguire, ma bisogna riconoscere che già ora il servizio associato funziona bene.

**DATO ATTO**, *altresì*, che lo sviluppo della discussione relativa al presente oggetto è contenuto integralmente nella registrazione della seduta, su supporto digitale trattenuto agli atti;

**VISTO** il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il D.Lgs.vo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

**DATO ATTO** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione ha espresso pareri favorevoli il responsabile dell'Area Servizi Finanziari, Drusiani dott. Damiano, in ordine sia alla regolarità tecnica che alla regolarità contabile;

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:

PRESENTI: n. 13 (Caroli Germano, Linari Erio, Tabilio Ana Maria, Balestri Angelo, Govoni Andrea, Montaguti Carmen, Muzzioli Jennifer, Piccinini Patrizia, Tedeschi Maurizio, Venturelli Walter, Pisciotta Davide, Quartieri Cristina, Bonasoni Matteo),

ASTENUTI: n. 0,

VOTANTI: n. 13,

FAVOREVOLI: n. 9,

CONTRARI: n. 4 (Venturelli Walter, Pisciotta Davide, Quartieri Cristina, Bonasoni Matteo);

**DELIBERA**

- 1) Di approvare il **bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015** (allegato n. 1 al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale);
- 2) Di approvare, insieme al bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015, i seguenti allegati:
  - il **bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2015/2017** (allegato n. 2);
  - la **relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017** (allegato n. 3);
  - la **relazione redatta dal Revisore dei Conti** (allegato n. 4);
  - il **prospetto relativo ai saldi del patto di stabilità 2015/2017** (allegato n. 5);
  - l'**elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2015/2017** (allegato n. 6);
  - la **spesa relativa al personale** (allegato n. 7);
  - il **piano delle alienazioni e valorizzazioni degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni così come previsto dall'art. 58 D.L. 12/08** (allegato n. 8);
  - il **programma degli incarichi di ricerca, studio e consulenza** così come disposto dall'art. 3 comma 55 della legge 244/97 (allegato n. 9);
  - il **piano triennale delle opere pubbliche** ai sensi dell'art 128 della D.Lgs. 163/06 (allegato n. 10);
  - la **tabella dei parametri di deficitarietà strutturale** (allegato n. 11);
  - l'**elenco delle società e dei consorzi partecipati dall'ente** (allegato n. 12);
  - i **limiti a diverse tipologie di spesa introdotti dal DL 78/2010** (allegato n. 13)
  - **nota integrativa** (allegato n. 14)
  - il **bilancio redatto in base alle disposizioni di cui al Dlgs 118/2011** (allegato 15)
- 3) Di dare atto e prendere atto che non sono state individuate aree che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie, ai sensi delle leggi 167/1962, 865/1971 e 457/1978;
- 4) Di rinviare, per l'evidenziazione della misura delle indennità di funzione degli amministratori e del gettone di presenza dei consiglieri, al contenuto degli atti citati in premessa;
- 5) Di prendere atto delle risultanze dei rendiconti 2013 dell'Unione Terre di Castelli, delle società, dei consorzi e delle aziende partecipate dall'ente;
- 6) Di fare proprie le deliberazioni della Giunta Comunale con le quali sono state determinate:
  - le aliquote e le tariffe dei servizi e dei tributi per l'anno 2015,
  - i servizi a domanda individuale con la relativa percentuale di copertura della spesa,
  - le tariffe del servizio smaltimento rifiuti e la relativa copertura della spesa;
- 7) Di confermare per l'anno 2015 il prelievo dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,68%;
- 8) Di dare comunicazione dell'avvenuta approvazione del bilancio preventivo alla Prefettura di Modena;
- 9) Di trasmettere il presente atto ed i suoi allegati al Tesoriere comunale Unicredit Banca SPA.

*SUCCESSIVAMENTE*

Stante l'urgenza di provvedere in merito,

*IL CONSIGLIO COMUNALE*

Con la votazione che di seguito si riporta, resa in forma palese e per alzata di mano:



(Segue deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 24/03/2015)

PRESENTI: n. 13 (Caroli Germano, Linari Erio, Tabilio Ana Maria, Balestri Angelo, Govoni Andrea, Montaguti Carmen, Muzzioli Jennifer, Piccinini Patrizia, Tedeschi Maurizio, Venturelli Walter, Pisciotta Davide, Quartieri Cristina, Bonasoni Matteo),  
ASTENUTI: n. 0,  
VOTANTI: n. 13,  
FAVOREVOLI: n. 13,  
CONTRARI: n. 0;

***DELIBERA***

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs.vo n. 267 del 18/8/2000.





**Comune di Savignano sul Panaro**  
(Provincia di Modena)

**Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24/03/2015**

Area proponente  
**SERVIZI FINANZIARI**

Servizio interessato  
**BILANCIO ED ECONOMATO**

Oggetto della proposta da deliberare

**BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL TRIENNIO 2015/2017 - BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015/2017 - PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015/2017. APPROVAZIONE.**

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 49 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:  
*"Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile.*  
*I pareri sono inseriti nella deliberazione.*

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

Il responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica, esprime parere:  
**favorevole.**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data 19/03/2015

Il responsabile \_\_\_\_\_

*(f.to Dott. Drusiani Damiano)*

Il responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile, esprime parere:  
**favorevole.**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data 19/03/2015

Il responsabile \_\_\_\_\_

*(f.to Dott. Drusiani Damiano)*





# Comune di Savignano sul Panaro

(Provincia di Modena)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 24/03/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

**Il Presidente**  
f.to Germano Caroli

**Il Segretario Comunale**  
f.to dott. Paolo Dallolio

---

## Certificato di pubblicazione

Il presente atto deliberativo viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio e vi resterà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 09/04/2015

**Il Segretario Comunale**  
f.to dott. Paolo Dallolio

---

## Dichiarazione di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 20/04/2015 per decorrenza dei termini (decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio) ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Savignano sul Panaro, li 27/04/2015

**Il Segretario Comunale**  
f.to dott. Paolo Dallolio

---

## Certificato di avvenuta pubblicazione

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio dal 09/04/2015 al 24/04/2015 e contro di essa non sono state prodotte opposizioni.

Savignano sul Panaro, li 27/04/2015

**Il Segretario Comunale**  
f.to dott. Paolo Dallolio

---

**L'originale è trattenuto agli atti del Servizio Affari Generali e Istituzionali**